

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 86 (2014)
Heft: 4

Rubrik: Marignano 2015

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Newsletter-giugno/luglio 2014

Marignano 2015

LIVIO ZANOLARI, RESPONSABILE COMUNICAZIONE PROGETTO MARIGNANO 2015



Livio Zanolari



Inizio molto promettente

Il simposio ticinese del 29 marzo scorso a Bellinzona dal titolo «Marignano e la sua importanza per la Confederazione» ha rivelato ancora una volta quanto sia profondo il valore storico della battaglia del 1515 che segnò i destini della Svizzera, aprendola a una politica impostata sulla neutralità fino ai nostri giorni.

Con il suo saluto introduttivo il Consigliere di Stato ticinese Paolo Beltraminelli ha sottolineato il ruolo dell'attuale regione ticinese al tempo della battaglia e insistito sull'importanza delle ricorrenze del 2014 e del 2015, sia per il Ticino sia per la Svizzera. In seguito cinque relatori, con la conduzione e la precisa contestualizzazione dello storico Marino Viganò, hanno presentato altrettanti profili «svizzeri» della vicenda: Hans-Joachim Schmidt, con *La Confédération suisse entre xv^e et xv^e siècle*, ha ricostruito i tratti della lega fra i Cantoni dalle dicerie di una letteratura umanistica talora malevola, alla realtà testimoniata dalle fonti; Paolo Ostinelli, in *L'espansione dei Confederati a sud delle Alpi sino a Marignano*, ha restituito le fasi principali della conquista svizzera, non di rado occasionale, di terre lombarde fra il 1403 e il 1516; Luigi Zanzi, trattando de *Gli svizzeri visti dall'Italia: lo sguardo di Niccolò Machiavelli*, ha rivelato il singolare interesse del Segretario fiorentino per le virtù civiche e militari dei confederati; Giancarlo Andenna, con la sua *Milano: le fazioni tra sforzeschi, francesi e svizzeri*, ha lasciato comprendere la complessa dialettica guelfi-ghibellini, pure nelle terre «ticinesi», e l'influsso da essi esercitato sulla politica dei signori di Milano; Jürg Stüssi-Lauterburg, con *Marignano und die Folgen*, ha tratteggiato le ricadute della battaglia del 13-14 settembre 1515 sulla Svizzera politico-militare del tempo, e sulla successiva prassi ed elaborazione dottrinale della «neutralità» della Confederazione, sino al primo XIX secolo.

Dopo il significativo e riuscitissimo avvio del simposio di primavera, le ricorrenze della Battaglia di Marignano conosceranno un nuovo momento di alti significati con il congresso internazionale al Centro Svizzero di Milano, sabato 13 settembre 2014. Il titolo della manifestazione è emblematico quanto allusivo «Marignano 1515: la svolta».

L'antico splendore

Sono in pieno svolgimento i lavori di ripristino dell'Ossario di Santa Maria della Neve a Mezzano, che custodisce le spoglie di caduti della battaglia di Marignano. La piccola costruzione dalla forte importanza storico-simbolica, lo ricordiamo, è stata danneggiata probabilmente in seguito a una collisione laterale di un veicolo il 3 marzo 2012.

Il piccolo ma importantissimo monumento è praticamente nascosto e protetto da solidi ponteggi e da reti di protezione che servono per i lavori di restauro, eseguiti con cura e cognizione di causa dal restauratore Eros Zanotti e dall'architetto Roberto Spreafico. Sullo stato dei lavori lo stesso restauratore Zanotti ha realizzato un breve filmato che può essere scaricato all'indirizzo elettronico <https://vimeo.com/98252344>.

Il piano di ricostruzione è stato rispettato pienamente, grazie ai permessi rilasciati dalle autorità preposte e grazie anche al deciso atteggiamento della Fondazione Pro Marignano che confida in un esito positivo nella raccolta dei necessari fondi. I lavori di ripristino saranno ultimati all'inizio dell'autunno. Quando saranno allontanati i ponteggi, l'Ossario potrà essere ammirato per la freschezza del restauro, in cui si è riusciti fra l'altro a recuperare elementi architettonici, coperti dal logorio del tempo e dall'incuria. Il prossimo 14 ottobre l'esito dei lavori di restauro dell'Ossario di Santa Maria della Neve verrà presentato a Mezzano alla stampa. Anche in località Zivido a San Giulio Milanese, dove sorge il monumento ai caduti della battaglia che porta la dicitura «EX CLADE SALUS» («Dalla sconfitta la salvezza»), si stanno studiando puntuali migliorie per rendere lo spazio adeguatamente fruibile e accessibile al pubblico.

Le pubblicazioni

Il 6 gennaio 2014 è stato pubblicato il volantino «Marignano 1515-2015» in italiano, tedesco, francese e inglese. Con questa pubblicazione si persegue lo scopo di informare in termini generali sugli aspetti storici antecedenti la battaglia di Marignano, sui cruenti scontri e sulle relative conseguenze. Vi si trovano inoltre informazioni storiche sulle aree in cui le truppe rivali si scontrarono.

Il 14 marzo è uscita A Brugg/AG la pubblicazione illustrata «Ma-

rignano 1515-2015", con testi in italiano, tedesco e francese. Il volume racconta mediante singoli episodi lo sviluppo storico della Svizzera durante gli ultimi 500 anni dal 1515 al 2015. Illustra inoltre i nessi con Marignano, sulla base di una scelta mirata dei temi, dalla battaglia alla neutralità, e offre l'occasione di fermarsi a riflettere sul respiro storico che avvolge l'avvenimento.

Il 25 giugno scorso è stato presentato a Berna il volume con disegni animati dal titolo I COMBATTENTI CONFEDERATI. Con parole e immagini vi si racconta l'amara cronologia della disfatta dell'esercito svizzero; lo scontro impressionò anche un vecchio capitano dell'esercito francese che aveva vissuto diciassette battaglie, ma facendo il paragone con quella di Marignano le altre erano solo giochi da ragazzi.

Le scadenze

Estate 2014

Ripristino dell'Ossario di Santa Maria della Neve a Mezzano

13 settembre 2014

Congresso internazionale al Centro Svizzero di Milano

14 ottobre 2014

Conferenza stampa a Mezzano per l'ultimazione dei lavori di ripristino

2015

Finale in Ticino del tiro storico Marignano

Mostra su Marignano al Museo Nazionale Svizzero di Zurigo

13 settembre 2015

Cerimonia commemorativa nella località di Zivido, San Giuliano Milanese

Il Consiglio direttivo della Fondazione Pro Marignano, il Comitato d'onore e la Direzione del Progetto ringraziano per l'intensa attività e guardano con ottimismo ai lavori di preparazione del grande evento del 2015. ■

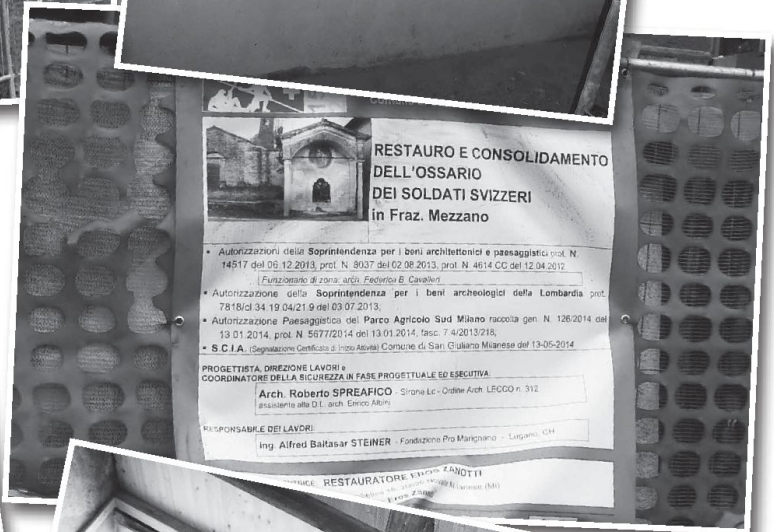
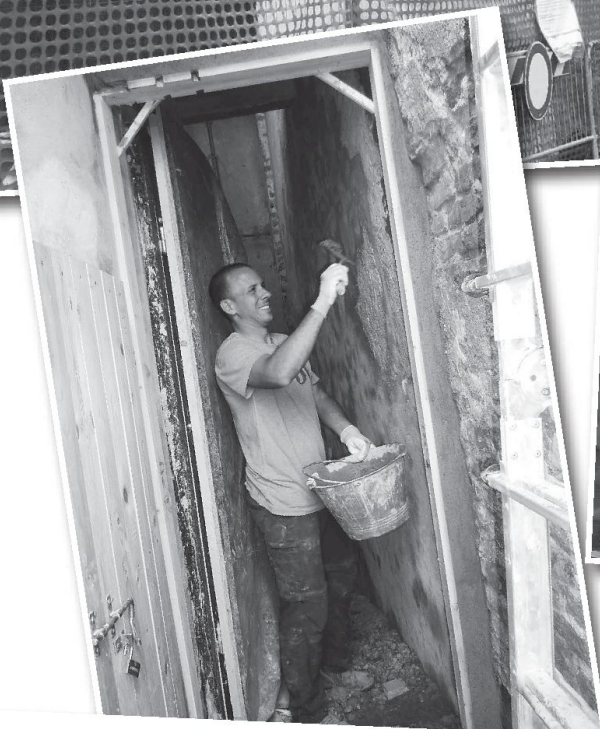


STU SOCIETÀ TICINESE DEGLI UFFICIALI

**Consultate
www.stu.ch
il sito che informa**

Lavori in corso all'Ossario di Santa Maria della Neve a Mezzano

San Giuliano Milanese



Conferenza pubblica

Aula Magna del Liceo Lugano 1

Via Carlo Cattaneo 4, 6900 Lugano

25 settembre 2014

ore 20.00

Entrata libera

Programma: Saluto
del Presidente STSBC Dr. Tiziano Balmelli
e del moderatore Reto Ceschi

Tavola rotonda con:

- Dr. **Giuseppe Testa**, responsabile dell'Ufficio di coordinamento per la protezione nazionale ABC del Laboratorio SPIEZ
- Prof. **Jean-Claude Piffaretti**, membro della commissione federale per la protezione NBC
- Divisionario **Peter Regli**, consulente nell'ambito della politica di sicurezza e dell'intelligence

Armi di distruzione di massa

Il termine Arma di distruzione di massa viene usato per descrivere un'arma capace di uccidere indiscriminatamente una grande quantità di esseri viventi. Questa definizione comprende diversi tipi di armi, tra cui quelle nucleari, quelle biologiche e quelle chimiche. A causa dell'impatto indiscriminato di questo tipo di armi, il timore di un loro ricorso ha influenzato politiche, movimenti sociali ed è stato il soggetto di molti film.

La Società Ticinese di Scienze Biomediche e Chimiche vuole dare un contributo per una discussione aperta sulle diverse armi, sulle loro potenzialità, sui loro effetti e non da ultimo sui rischi in Svizzera e nel resto del mondo. Al dibattito moderato da Reto Ceschi prenderanno la parola il Dr. Giuseppe Testa per le armi chimiche e nucleari, il Prof. Jean-Claude Piffaretti per le armi biologiche e il Divisionario Peter Regli già a capo dei servizi segreti svizzeri, sulla sicurezza nazionale e internazionale.

Da Marignano all'Expo 2015: opportunità e realismo



PAOLO BELTRAMINELLI, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO

Saluto pronunciato dal Presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli in occasione del simposio "Marignano e le sue conseguenze per la Confederazione", sala del Gran Consiglio di Bellinzona 29 marzo 2014

Egregi signori
Gentili signore,
cari invitati,

è un onore, oltre che un piacere, poter prendere la parola in occasione di questo simposio scientifico di avvicinamento al 500° della battaglia di Marignano.

Nella memoria collettiva il nome Marignano assume una valenza unica: ricorda l'evento storico di una battaglia avvenuta tanto tempo fa e che ha cambiato le sorti della Svizzera, del Ticino e dello stesso ducato di Milano. Per milioni di automobilisti questo nome ricorda invece un cartello all'inizio dell'autostrada del Sole che riporta "Melegnano". Un nome noto anche alla mia famiglia perché proprio lì, alle porte di Milano c'è il casello, dove mio padre sostava l'auto per la prima tappa verso le tante sospirate vacanze al mare di noi bambini. Per gli studenti francesi, italiani e svizzeri il nome Marignano rimane invece il nome di una battaglia passata alla storia come "la battaglia dei Giganti", per il gran numero di morti lasciati sul campo: 6'000 caduti francese e ben 10'000 mercenari svizzeri!

Attorno a questa battaglia si pongono anche alcune tradizioni non controllabili. Per esempio, si dice che più tardi gli Svizzeri riconobbero che Marignano fu in certo qual modo provvidenziale e coniarono il motto "Ex clade salus", cioè: dalla sconfitta venne la salvezza, la fine dei sogni di guerra e l'inizio di una politica di pace. E non a torto, poiché grazie a Marignano e alla ridefinizione delle alleanze internazionali dopo il 1515, i confini e l'assetto territoriale dei distretti del Sopraceneri e del Sottoceneri hanno assunto contorni più certi: vengono distaccati dal ducato lombardo, reinseriti nella nuova dominazione confederata dei baliaggi e consegnati a un destino che ci porterà a far parte della Confederazione elvetica.

Marignano riveste dunque più significati, come sarà ricordato dagli autorevoli oratori di questa mattinata: significati che vanno letti all'interno di una serie di eventi, ognuno dei quali è di volta in volta il risultato di confronti militari e diplomatici tra le comunità svizzere e gruppi di alleati, e messe in relazione con i rapporti di forza sullo scenario più ampio delle lotte per l'egemonia nell'Italia settentrionale. Nel mio breve saluto mi piace però ricordare il significato individuato da Guido Calgari (*nr.: pubblicazione in occasione dei festeggiamenti per il 450° anniversario della Battaglia*). Calgari ha scritto che anche senza la disfatta di Marignano, si sarebbe giunti un giorno o l'altro alla prova che una Confederazione di piccoli Stati non aveva possibilità di governare un grande territorio quale la Lombardia. A quell'epoca la Svizzera non aveva una politica estera

e occorrerà attendere la trasformazione del 1848, per dotare il nostro paese di un'unità di intenti sia al suo interno che all'esterno. Marignano ha quindi costituito un'opportunità per gli Svizzeri, uno spartiacque che ha conferito al nostro Paese un'altra vocazione, meno bellicosa ed espansionistica, maggiormente incline alla ricerca di un bene comune fondato sull'ingegno, sull'innovazione e sul lavoro, fondamenta del nostro attuale benessere.

L'importanza delle ricorrenze è quella per chi non è uno storico di stimolare la propria memoria. Per la generazione cui appartengo (inizio anni '60) l'"educazione civica" avveniva per il tramite dell'"Almanacco Pestalozzi", dei francobolli e qualche anno dopo con il TG delle ore 20.00, ultimo baluardo televisivo concesso dai miei genitori prima di spedirmi a dormire. Gli stemmi cantonali venivano mandati a memoria a volte grazie all'incentivo delle carte che avvolgevano i cioccolatini Frey o delle bustine di zucchero. Mentre i ritratti dei consiglieri federali e i principali teatri di battaglia erano leggiuchati qua e là per curiosità mia, e non sempre per suggerimento della scuola... Le imprese di Guglielmo Tell, paragonato facilmente a Robin Hood, due valorosi arcieri, generosi e coraggiosi, alimentavano il mito romantico del buon servaggio e della consacrazione popolare di un ideale di vita semplice e salutare. Nella mia memoria la battaglia di Marignano ha però sempre avuto contorni meno bucolici di quelli del nostro eroe nazionale. Al di là dell'episodio del casello autostradale evocato in entrata, Marignano ha rappresentato e rappresenta per chi vi parla un punto di partenza: l'inizio di una nuova era per un Paese nascente, che con fatica ha cercato la via della pacificazione e del superamento delle divisioni. Sappiamo oggi come questa via sarà lunga, irta di dissidi politici, sociali e confessionali, per poi sfociare nella storia di successo che conosciamo.

Oggi siamo qui ad evocare la ricorrenza di un 500° che casualmente si pone alla vigilia di un altro evento di grande importanza e significato, del quale – come per Marignano – dovremmo cogliere le opportunità, l'Expo 2015. Come per Marignano, l'impresa dell'Expo non è agevole ma vale la pena di essere tentata, nonostante le perplessità sorte in taluni ambienti. A differenza di Marignano, non sarà però solo compito della diplomazia e della politica, ma dei ticinesi, dei nostri vicini italiani, trovare stimoli e proposte affinché questo evento da "Ex clade salus", invocato da alcune cassandre, sia un successo.

Auguro a questo simposio scientifico di avvicinamento alla ricorrenza del 500° della battaglia di Marignano pieno successo, e che possa aiutare noi politici a riflettere su come una tragica sconfitta abbia cambiato le sorti del nostro Paese, portandolo ad essere una nazione affermata qual è oggi la Svizzera. ■

Letture interessanti



COLONNELLO FRANCO VALLI

Marignano 1515-2015 Dalla battaglia alla neutralità

L'opera scritta nelle tre lingue nazionali, parte del progetto nell'ambito di "Marignano 2015", presenta le diverse sfaccettature della storia svizzera dal 1515 al 2015. Sulla base dei contesti richiamanti Marignano si analizzano le conseguenze e le evoluzioni succedutesi.

Diversi autori svizzeri ed esteri, tutti storici di fama, nella loro lingua madre, trattano i temi della battaglia, l'ambito storico del periodo, particolarità culturali e geografiche, analizzano le conseguenze e le decisioni sopravvenute.

Temi e autori

Préface: De Marignan à Milan, Didier Burkhalter, Presidente della Confederazione

Vorwort, Roland Haudenschild, Presidente della Fondazione Pro Marignano

1315,-1415-1515-1615-1715-1815-1915-2015. Jürg Stüssi-Lauterburg

Das eidgenössische Bündnisgeflecht bis zu den Italienfeldzügen Mathieu Schiner (vers 1465-1522), Cardinal et homme de guerre, Daniel Reichel

Ulrich Zwingli al Feldprediger in der Lombardei, David Vogelsanger Aufstand gegen die „tütschen Franzossen“, Der Lebkuchenkrieg in Zürich 1515-1516, Philippe Rogger

L'expérience des fantassins suisses à la bataille de Novare 1513, Olivier Bangerter

Marignano 1515 : Die militärische Führung bei den alten Eidgenossen, Walter Schaufelberger

La bataille de Marignan 1515, mythes et réalités, Hervé de Weck Marignano e la Rivoluzione Militare del Cinquecento, Giovanni Cerino Badone

Ein falscher Sieg und falsche Boten- Nachrichtenübermittlung und –verbreitung zur Zeit von Marignano, Klara Hübner L'armée de François I à l'époque de la bataille de Marignan, Pierre Streit

Esercito veneziano nel primo Cinquecento, Angiolo Lenci Monarchie française et politique d'Italie dès 1500, Jean-Pierre Dorand

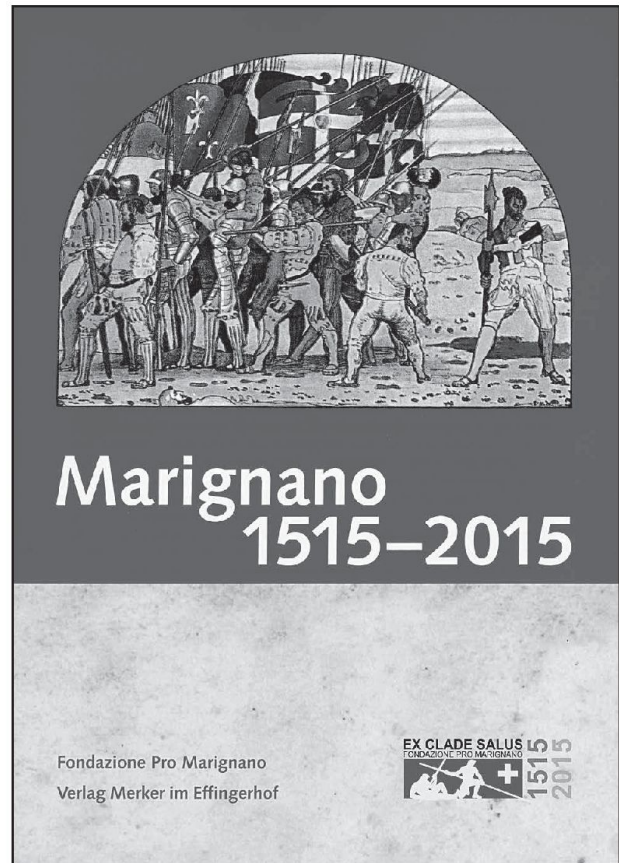
Neutralität am Ende ? 500 Jahre Neutralität der Schweiz, Alois Riklin

La neutralité du Cops helvétique avant, pendant et après la Guerre des Trente Ans, Hervé de Weck

Die Eidgenossenschaft in den westfälischen Unterhandlungen 1646-1648, Derck Engelberts

Die ewige Neutralität der Schweiz 1815

Neutralität und Neutralitätsschutz im Wandel, eine Skizze, Hubert Foester



Neutralité suisse et Société des Nations, Antoine Fleury Rupture ou évolution ? La neutralité suisse 1975-2012, Hervé de Weck

Der Bildhauer Josef Biss 1908-1976, Erwin Horat

Santa Maria della Vittoria

Breve storia della nascita di una Cappella espiatoria, Stefano Sportelli

Mezzano, Santa Maria della Neve e l'Ossario, Stefano Sportelli

La Battaglia dei Giganti e i condottieri della disfida, Vitantonio Palmisano

Der Kunststreit um die Marignano-Fresken von Ferdinand Odler, Lucia Angela Cavegn

Mythos Marignano, Gerges Wütrich

Die Fondazione Pro Marignano, Roland Haudenschil

Il libro di 528 pagine è arricchito da molte illustrazioni e da una ricca bibliografia.

In esclusiva per gli abbonati della RMSI il prezzo del libro è di Fr. 40.-

Inviare l'ordinazione (aggiungendo il riferimento abbonato RMSI all'indirizzo e-mail verlag.merker@bluewin.ch oppure Verlag Merker im Effingerhof, Drosselweg 6, 5600 Lenzburg.

Il libro è pure acquistabile presso le librerie al prezzo di Fr. 75.-